



**CASSAPADANA**

Bilancio  
di coerenza con  
l'articolo 2  
**2008**





## L'articolo 2 dello Statuto

«Nell'esercizio della sua attività, la società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei valori del credito cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico fra i soci».



## L'impegno ad essere cooperatori veri

Si dice spesso che la cooperazione svolga una funzione anticiclica. Ed è vero.

Le banche di credito cooperativo stanno vicino al territorio, alle proprie imprese e famiglie nei momenti di difficoltà.

Il contesto attuale è indubbiamente difficile. La validità della formula cooperativa è messa alla prova, stressata fortemente nella sua capacità di dare risposte efficaci. Le sollecitazioni provenienti dal territorio sono molte, dal punto di vista economico e sociale.

La cooperazione oggi può svolgere un ruolo importante. Sono necessari consapevolezza, impegno, grandi energie morali e materiali. E soprattutto spirito di servizio.

La Cassa non da oggi si muove su questa linea. Può contare su un assetto patrimoniale di fondo ottimale e su anni di allenamento ad affrontare a 360 gradi le questioni che il territorio propone. Tanti sono i progetti realizzati a livello locale, nazionale e internazionale. È un'esperienza positiva, ancor più utile oggi. Siamo quindi bene attrezzati a svolgere fino in fondo la nostra funzione.

Crediamo che i valori cooperativi siano il faro da seguire, la "stella cometa" che ci aiuta ad uscire presto dalla situazione di crisi e a vedere il futuro con ottimismo, perché impostato su basi più solide. Valori che un buon cooperatore si impegna a declinare concretamente a tutti i livelli, dalla visione strategica alla normale operatività, dalle politiche commerciali poste in essere ai rapporti con imprese, associazioni e istituzioni della comunità locale.

Ed è una responsabilità che la Cassa giornalmente vive.

L'articolo 2 va quindi a permeare tutta l'attività della banca, nelle strategie, nelle politiche commerciali e operative che le attuano. Lo spirito cooperativo e di attenzione al ruolo della Cassa nel territorio in cui opera fa parte pienamente della cultura aziendale.

Nella programmazione dello sviluppo commerciale, in buona parte già realizzato, che si esplica principalmente nella apertura di nuove filiali in zone di città o di recente o nuovissimo insediamento, gli obiettivi che la Cassa si pone per i primi anni non sono orientati ai volumi numerici. Conosciamo il territorio per comprenderne le peculiari caratteristiche sociali, economiche, culturali, cercando di instaurare relazioni proficue con le istituzioni locali e di inserirci in iniziative di qualità che promuovono sviluppo e coesione sociale.

La Cassa non predispone budget di vendita. Ha evitato di collocare prodotti che non corrispondono ai bisogni effettivi dei clienti e ha escluso dal proprio catalogo quel-

li non trasparenti e poco comprensibili. Trova il prodotto o il servizio adeguato a soddisfare queste esigenze, escludendo dall'analisi ogni considerazione legata all'opportunità economica per la Cassa.

Si è impegnata a promuovere con progetti concreti e specifici il tema della finanza etica al fine di integrare la tradizionale attività finanziaria per rafforzare ulteriormente il principio che per le nostre banche la finanza serve l'economia reale, che vogliamo porla al servizio dei bisogni primari e che la concepiamo come strumento e non come fine. In tal senso, ad esempio, non sono state offerte alla clientela soluzioni di investimento in polizze *index linked*, strumenti di difficile comprensione e complessa strutturazione. Non è mai stata sollecitata la sottoscrizione di titoli strutturati o ad alto rendimento ma che incorporano elevati rischi, spesso non percepiti o non percepibili dai sottoscrittori.

Nel campo dell'attività di finanziamento a favore delle aziende la Cassa non è ricorsa all'utilizzo di derivati, mentre per i finanziamenti alle famiglie ha posto in atto un atteggiamento prudente e di responsabilizzazione nei confronti dei clienti che si apprestano a contrarre un debito, sia per quanto riguarda la mancata sollecitazione al prestito al consumo, sia in particolare non sollecitando operazioni di finanziamento al 100% con riferimento all'acquisizione degli immobili, impegnandosi inoltre a seguire il cliente durante tutto il percorso di vita del prestito, non cedendo lo stesso a terzi mediante operazioni di cartolarizzazione.

Il tema ambientale rappresenta un'area di estrema sensibilità che sta maturando all'interno dell'operatività della Cassa e che si intende presidiare in maniera ancora più sostenuta.

Oltre al ruolo attivo svolto nella creazione prima, e successivamente nella gestione della BIT, società del gruppo che si pone tra gli obiettivi anche il tema dell'ambiente, la Cassa è attiva su più fronti, non solo nel campo delle convenzioni per finanziamenti agevolati per la produzione di energia alternativa e pulita, ma anche come referente diretto e consulente nelle operazioni di insediamento di impianti fotovoltaici e a biomasse.

Coerentemente con la caratterizzazione della nostra area di competenza e con le finalità della cooperativa, la Cassa strategicamente si pone come referente privilegiato di aziende di medio-piccole dimensioni, aziende con le quali il rapporto relazionale instaurato non si limita alla mera transazione economica, ma si arricchisce e si rafforza potendo raggiungere elementi di forte simbiosi e condivisione di valori e atteggiamenti. La scelta di tale target nell'attività di finanziamento consente inoltre di poter destinare le risorse ad un numero superiore di utenti.

L'attenzione al patrimonio è forte. È un patrimonio tangibile e intangibile, fatto di credibilità e relazioni, inteso come un insieme di valori e valore a disposizione delle future generazioni.

Il patrimonio è la sintesi quantitativa della storia di un'azienda, della sua capacità di stare sul mercato nel tempo, dell'attenzione, della cura nei suoi confronti da parte dell'imprenditore o dei soci. Dà indicazioni forti sulla capacità dell'impresa di affrontare imprevisti, periodi di crisi. È un termometro che ne misura la solidità. In una banca

di credito cooperativo ha una funzione collettiva. È un bene della comunità, indirizzato al perseguimento degli obiettivi previsti dall'art. 2 dello statuto.

Gli asset patrimoniali sono tornati prepotentemente al centro dei criteri di valutazione aziendale durante questo periodo di crisi, soprattutto per quanto riguarda il sistema bancario. Buoni indici di patrimonializzazione sono la garanzia più forte nei confronti dei risparmiatori, dei soci, dei clienti, delle istituzioni – della collettività in genere – di solidità per un istituto bancario.

Cassa Padana presenta valori ottimali. Ha molto fieno in cascina, trasmesso dalle passate generazioni e fatto crescere da un'amministrazione lungimirante, grazie anche ad un contesto normativo favorevole. La Cassa è nelle migliori condizioni per continuare a pensare serenamente e su basi solide il futuro.

C'è un patrimonio quantitativo, fondamentale per la banca e un patrimonio intangibile, fatto di relazioni positive, conoscenze, fiducia, identità, modo di essere e di agire, ugualmente importante. I due elementi non sono separati, interagiscono profondamente, più di quanto si possa pensare, soprattutto se si ha la forza – e le condizioni oggettive per farlo – di alzare lo sguardo al lungo periodo.

Nelle recenti crisi bancarie abbiamo visto – purtroppo – la fine fatta da grandi accumulazioni patrimoniali, centinaia, migliaia di volte superiori a quelle di Cassa Padana. Diventando fine a se stesse, perdendo la ragione profonda del perché si fanno le cose, rinchiudendosi perversamente in una logica di corto respiro della crescita e dell'utile senza limite, si sono sciolte come neve al sole.

La Cassa è forte. Solida patrimonialmente e certa nella strategia di fondo da perseguire. Sa cosa fare e soprattutto perché lo fa. La bussola sono l'art. 2 dello statuto e il lavoro di generazioni passate di amministratori, soci, dipendenti, clienti che insieme hanno costruito un grande patrimonio per la comunità.

La Cassa persegue la promozione della cultura del risparmio, che è educazione e non semplice gestione del risparmio. Viviamo in un modello economico che ci ha spinto al consumo e all'indebitamento, anche al di sopra delle nostre effettive possibilità. Con conseguenze a lungo andare negative per l'economia stessa.

Il focus specifico del bilancio di coerenza è il tema della mutualità, che la Cassa ha declinato in:

- mutualità interna, rivolta ai soci;
- mutualità esterna, rivolta al territorio dove opera, con obiettivi di bene comune, coesione sociale e crescita sostenibile, al rapporto con altri territori, alle bcc e alle strutture del Gruppo, e in generale a tutto il variegato mondo della cooperazione;
- mutualità internazionale, rivolta ad instaurare rapporti e relazioni oltreconfine.

Le tre forme di mutualità reciprocamente si intrecciano, si alimentano e costituiscono la chiave della “differenza”, la stessa differenza che c'è nell'agire quotidiano di banca.



# Mutualità interna

## Il profilo dei Soci

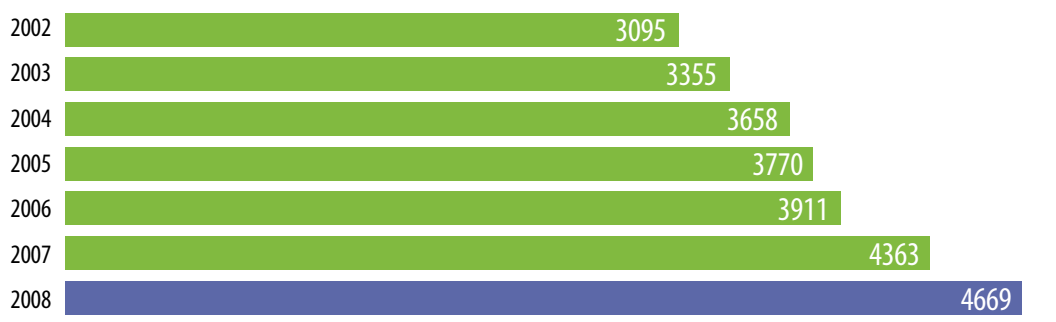
A fine 2008 i soci erano 4.669, cioè 306 in più rispetto al 2007 (l'incremento complessivo è pari al 7%).

### Dinamica

<b>Numero soci</b>	<b>4669</b>	<b>+7% (rispetto al 2007)</b>
Di cui Persone Fisiche	3924	84% (sul totale)
Di cui giovani (fino a 35 anni)	575	
Di cui Persone Giuridiche	745	16% (sul totale)
<b>Numero soci entrati</b>	<b>426</b>	
Di cui giovani (fino a 35 anni)	228	
<b>Numero soci usciti</b>	<b>120</b>	
Di cui per decesso	25	
Di cui per recesso	83	
Di cui per esclusione	12	

Dal mese di giugno anche i dipendenti di Cassa Padana con contratto a tempo indeterminato possono diventare soci alle stesse condizioni dei clienti. A fine 2008 sono 71 i dipendenti che hanno aderito alla compagine sociale.

### Andamento numero Soci



### Distribuzione Territoriale dei Soci

	Area Bassa Bresciana	Area Mella	Area CR e Casalasco	Area MN e VR	Area PR e RE	Totale
<b>N. Filiali</b>	7	7	8	7	8	37
<b>N. Soci</b>	2169	876	898	577	149	4669
<b>Var. % 2008/2007</b>	+ 7,22%	+ 6,05%	+ 7,93%	+ 5,10%	+ 12,03%	+ 7%
<b>% sul totale Soci</b>	46,46%	18,76%	19,23%	12,36%	3,19%	100%

## Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale ammonta a 8.416.984,34 euro, con un aumento rispetto all'anno precedente di 1.182.556 euro.

Nel corso del 2008, per favorire l'ingresso di nuovi soci giovani, è proseguita la campagna ad hoc dedicata.

## Identità sociale e Partecipazione

### Ufficio Soci

Dal 2003 è operativo l'ufficio dedicato ai Soci e alle attività ad essi inerenti. Rappresenta un punto di riferimento stabile per qualunque esigenza del socio. All'ufficio soci fanno capo le attività amministrative e non relative ai soci.

### Assemblea

Il 27 aprile 2008, nei giardini della Villa Seccamani a Leno, si è svolta l'annuale assemblea ordinaria dei Soci. Oltre all'approvazione del bilancio di esercizio 2007 e alla distribuzione dell'utile, i soci in assemblea sono stati chiamati ad eleggere i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Proviviri.

Si è svolta nella stessa data anche l'assemblea straordinaria che ha introdotto il nuovo articolo 44 dello statuto sociale con il quale si è stabilito che il controllo contabile sulla Cassa dovrà essere esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero di Giustizia.

Al termine dei lavori assembleari come di consueto sono stati premiati con medaglia ed attestato i soci della Cassa da 25 anni.

Tutti i soci hanno poi pranzato insieme nei vari ristoranti della zona per poi ritrovarsi alla sera sempre nei giardini della Villa Seccamani per assistere ad un divertente spettacolo di cabaret.





### Convegno a Bruxelles e Bruges

Un altro momento diventato un'abituale occasione di partecipazione, formazione e informazione per 400 soci è stato il convegno a Bruxelles, dal 3 al 6 aprile.

Meta del viaggio oltre a Bruxelles è stata anche Bruges, una deliziosa città medievale e località turistica per eccellenza.



### I cento anni della Cassa Rurale di Gussola

Per celebrare il centenario della ex Cassa Rurale di Gussola i soci delle attuali filiali di Gussola e Martignana Po, il 14 settembre hanno trascorso una giornata insieme, nella magnifica città di Ravenna. È stata occasione, oltre che per ripercorrerne insieme le tappe, anche per ragionare del futuro del Casalasco. Uno studio socio-economico della zona, al quale la Cassa ha contribuito in modo fattivo, ha evidenziato le peculiarità e le potenzialità di questo territorio.





## I Vantaggi

In conformità al principio della centralità del socio, ai soci vengono garantite condizioni vantaggiose sui prodotti e servizi bancari.

Uno dei requisiti che identificano la Banca come cooperativa a mutualità prevalente è l'esercizio del credito verso i soci. Almeno il 50% più uno dell'attività di rischio deve essere svolta a favore dei soci.

### Ristorno

Distribuito in proporzione all'operatività di ciascun socio con la Cassa (quindi è irrilevante il numero di azioni possedute dal socio), il ristorno premia la fedeltà del Socio-Cliente. Tenendo conto del margine di contribuzione, viene ripartita tra i soci una quota dell'utile della Banca, mediante incremento della quota sociale detenuta da ciascun socio.

Con il ristorno ciascun socio ha ottenuto la restituzione di una parte e quindi la riduzione del prezzo pagato per i servizi resi dalla banca (commissioni e interessi passivi) e la restituzione di una parte e quindi la maggiore remunerazione dei depositi (interessi attivi).

La quota di utile deliberata per il ristorno è stata di Euro 1.500.000.

Euro 222.298 sono stati assegnati al fondo beneficenza e mutualità (per effetto dei limiti massimi di ristorno per socio previsti dal relativo regolamento).

La parte rimanente di euro 1.289.520,37, pari al 24,49% dell'utile residuo dopo le distribuzioni obbligatorie, è stata distribuita ai soci con l'assegnazione gratuita di nuove azioni.

Nel 2009, a valere sugli utili al 31/12/2008, la quota destinata a ristorno sarà pari a Euro 900.000.





### Dividendo

Le società cooperative per loro natura non hanno scopo di lucro per cui l'acquisto di quote/azioni da parte dei soci non sono l'espressione di un investimento finanziario.

A tutela del rispetto di questo principio è stato posto un limite alla remunerazione del capitale, fissato in una misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi aumentato di due punti e mezzo.

L'assemblea dei soci dell'aprile 2008 ha deliberato di distribuire dividendi corrispondenti ad un tasso lordo del 5%, per un importo complessivo di Euro 327.949,40.

Il Consiglio di Amministrazione propone di distribuire dividendi corrispondenti sempre ad un tasso lordo del 5%, pari a euro 389.189 anche per l'esercizio 2008.

I vantaggi di natura extrabancaria per i soci Cassa Padana sono riconducibili all'ambito sanitario e a quello di promozione culturale.

### Polizza sanitaria

Trattasi di una polizza assicurativa stipulata dalla Cassa e gratuita per i soci che ne sono beneficiari, unitamente al nucleo familiare.

La polizza prevede la corresponsione di una diaria per ogni giorno di ricovero in ospedale o il rimborso del 90% delle spese sostenute nel caso in cui durante il ricovero si subisca un intervento di alta chirurgia contemplato dalla polizza stessa.

Anche nel 2008 numerosi soci e famigliari di soci hanno usufruito delle prestazioni offerte dalla polizza (420 per un totale di rimborso sinistri inviati per 468.657,90 euro).





# Mutualità esterna

## Fondazione Dominato Leonense

Anche nell'anno 2008 la Fondazione Dominato Leonense, di cui Cassa Padana è socio fondatore, ha proseguito le sue numerose attività con l'obiettivo di sviluppare e promuovere il territorio attraverso la cultura. Nuove iniziative sono state attuate in Villa Badia, con la partecipazione di altri enti e associazioni che ne hanno aumentato il valore; altre sono state pensate e sviluppate in sedi diverse. Quest'anno segna infatti l'inizio di prime collaborazioni e realizzazioni di eventi in nuove location, tra cui ricordiamo Reggio Emilia, Sissa (Pr) e Corzano (Bs).

### **Il mercato dei produttori locali. Degustazioni e arte in Villa Badia**

*30 marzo 2008*

In corrispondenza della ricorrenza canonica dedicata a San Benedetto, la Fondazione ha voluto ripristinare la tradizionale festa dedicata al Santo Patrono d'Europa.

Per l'occasione Villa Badia si è trasformata in una vetrina del gusto e della qualità, grazie alla presenza di circa 30 espositori selezionati della Condotta della Bassa Bresciana dell'Associazione Slow Food e all'incontro-dibattito "Il mercato dei produttori locali: storia e prospettive future". Hanno fatto da contorno degustazioni gratuite guidate di vini del Garda fra le splendide fotografie di Art Food, realizzate dallo chef Gualtiero Marchesi. Per quanto riguarda la parte culturale sono state organizzate attività per i bambini, tra cui uno spettacolo dell'associazione Cara...mella, laboratori ludici e la bellissima gara delle chiocchie, una mostra di opere allestita dal gruppo "La stanza" di Pavone Mella e la presentazione in anteprima del libro "I miei amici" di Don Luisito Bianchi.





## **"Immagini dall'inferno. Quadri e sculture ispirate alla Divina Commedia"**

27 aprile - 11 maggio 2008

In occasione dell'annuale assemblea dei soci di Cassa Padana, in Villa Badia è stata inaugurata una esposizione interamente dedicata all'inferno dantesco. Organizzata in collaborazione con l'I.I.S. "V. Capirola", in mostra era presente un ciclo di sculture in bronzo di Federico Severino, grande artista bresciano, e le opere pittoriche degli allievi della scuola d'arte AAB (Associazione Artisti Bresciani).



## **Realizzazione della mostra "Piero Brigoli. Le anime dei campi"**

Corzano (Bs) 10 - 25 maggio 2008

Commissionata dal Comune di Corzano, l'evento è stato realizzato da Stile Mostre, partnership fra la Fondazione Dominato Leonense e la rivista *Stile Arte*. Un omaggio che la comunità ha voluto dedicare al suo illustre cittadino scomparso 20 anni fa. Bernardelli Curuz ha curato l'edizione del catalogo, mentre Popolis Tv la realizzazione di un documentario sulla vita e sull'opera artistica del pittore.

## **Parole Libri & Fantasia: spettacoli ed animazioni in Villa Badia**

In seguito all'accordo di collaborazione con Cara...Mella da marzo a giugno 2008 l'associazione teatrale ha proposto una serie di spettacoli e letture animate per bambini e adulti. L'iniziativa, alla sua prima edizione, ha riscosso un buon successo e molteplici apprezzamenti.



## **Alfonso Borghi. L'epidermide delle apparenze**

Reggio Emilia 23 maggio-15 giugno 2008

È stata inaugurata il 23 Maggio 2008 presso Palazzo Caffari, complesso che accoglie la sede della nuova filiale della Cassa Padana alle porte del centro di Reggio Emilia, la personale dell'artista reggiano nato a Campegine (Re).



La mostra, organizzata dalla Fondazione e curata dal critico d'arte Maurizio Bernar-  
delli Curuz, si inserisce nel percorso di valorizzazione del territorio, dando massima  
visibilità a uno dei protagonisti dell'arte contemporanea che viene ormai apprezzato  
e riconosciuto in tutto il mondo. La rassegna è rimasta aperta fino al 15 Giugno e di  
nuovo esposta nella sede di Villa Badia in occasione dell'edizione 2008 della Fiera di  
San Benedetto.

### Fiera di San Benedetto

4-13 luglio 2008

La VI edizione della mostra mercato dell'agroalimentare biologico e del commercio  
equo solidale ha visto in primo piano il gemellaggio con Montecassino, con la realiz-  
zazione di un'analogia iniziativa nella terra di San Benedetto nei giorni 5-6 luglio. Nel  
corso della fiera si è tenuto il convegno: "Direttiva nitrati: vincolo e opportunità per il  
territorio", progetto che coinvolge Cassa Padana, Cobo spa e altri importanti partner  
locali e indirizzato alla soluzione del problema derivante dalla direttiva nitrati.

Durante l'evento erano presenti due diverse mostre, la prima di Alfonso Borghi "Sotto  
l'epidermide delle apparenze", la seconda, all'interno della zona più antica di Villa Badia,



esponeva una prestigiosa selezione di abiti medioevali di  
proprietà del Corteo Storico "Terra Sancti Benedicti" di  
Cassino. La fiera è stata anche un'occasione di incontro  
e di divertimento per i bambini: il Centro Culturale San  
Filippo Neri di Fiesse e Legambiente – Circolo del Fiume  
Mella sono stati a disposizione per seguire i più piccini in  
laboratori di attività divertenti ed educative. Il sabato sera  
i giovani partecipanti ai Grest organizzati dalle parrocchie  
della zona si sono esibiti in spettacoli musicali, interpre-  
tando le canzoni del cd "Ora et labora – Storie e miracoli  
di San Benedetto" di Michele Paulicelli.

Infine, la giornata di domenica è stata invece caratte-  
rizzata dalle rievocazioni medioevali, con la partecipazio-  
ne della compagnia de "I Falconieri del Re" di Siena e della Compagnia del Sipario  
Medievale di Verona.



## **Gabriel Morvay, Saluto all'Italia, Toscolano Maderno (Bs)**

*27 luglio – 3 agosto 2008*

Durante la XIX edizione della Settimana d'arte di Cecina le opere del “nostro pittore” Gabriel Stanislas Morvay sono state esposte sulle rive del Lago di Garda, cornice suggestiva all'interno di un evento di grande richiamo per un pubblico ormai affezionato che anche per questa edizione non è mancato.

La rassegna del 2008, dedicata al tema europeo “L'anno delle comunicazioni internazionali”, ha visto la presenza di numerosi Paesi (Italia, Germania, Austria, Giappone, Olanda, Polonia, Ucraina, Cina e Messico).



## **Sagra del Pà e Formài**

*19-21 settembre 2008*

Nel 2008 si è rafforzata la collaborazione con la Pro Loco e il Comune di Leno per la tradizionale Sagra del Pà e Formài. Nella serata di venerdì in Villa Badia si è svolto lo spettacolo Forza Venite Gente, a cura della Compagnia de “I Bravi dell’oratorio San Luigi di Leno”. Il giorno successivo, la ciclo passeggiata nel territorio lenese ha fatto tappa alla Chiesa dei SS. Nazzaro e Celso. Infine, sempre nella giornata di sabato, Villa Badia ha ospitato “Capirola in Festa”, raduno annuale degli ex Studenti dell’I.I.S. “V. Capirola” di Leno.

## **Gianfranco Manara: l'amore per la pittura e l'affetto per la pianura**

*Sissa 28 settembre-15 novembre 2008*

A 15 anni dalla sua scomparsa, la comunità di Sissa – piccolo centro della provincia di Parma adagiato fra il fiume Taro e il Po – ha dedicato un omaggio al suo illustre cittadino: il pittore Gianfranco Manara. La mostra è stata organizzata dall'amministrazione comunale di Sissa con la collaborazione di Cassa Padana e della Fondazione Dominato Leonense. La famiglia dell'artista ha donato un'opera alla Fondazione – che è stata posizionata nella sede in Villa Badia – ed una seconda a Cassa Padana, collocata nella filiale di Sissa.





### L'Unesco visita i siti della Fondazione

Lunedì 6 ottobre 2008 la città di Brescia e la sua provincia sono state oggetto della visita di un ispettore dell'Unesco, tappa fondamentale nel percorso di candidatura per entrare a far parte della Lista del Patrimonio Mondiale alla quale Brescia partecipa con altre realtà italiane riunite nella rete denominata *Italia Langobardorum*.

La delegazione dell'Unesco ha visitato anche la nostra Chiesa dei Santi Nazario e Celso, dove ha osservato con molto interesse la stratigrafia archeologica che evidenzia tracce che risalgono almeno al V secolo; si è poi recata al sito archeologico di Villa Badia per approfondire i ritrovamenti e la storia del monastero fondato da Re Desiderio.

### C'era una volta in cascina... Il mondo contadino di Giacomo Bergomi

*Leno 7 novembre 2008 – 29 marzo 2009*

La Fondazione, in collaborazione con il mensile *Stile Arte* e con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Brescia, ha organizzato in Villa Badia a Leno una mostra dedicata al pittore bresciano da poco scomparso Giacomo Bergomi.

Il mondo delle cascine e degli antichi mestieri rivive attraverso un percorso di cinquanta opere, provenienti per la quasi totalità dalla collezione privata dell'autore, insieme all'esposizione di antichi utensili contadini concessi gentilmente in prestito dalla Famiglia Bergomi e dall'Associazione Civiltà Agraria e Artigianale di Gambara (Bs). Ad arricchire l'allestimento due filmati realizzati da Popolis TV.

Sono stati inoltre realizzati diversi percorsi didattici rivolti alle scuole, durante i quali bambini e ragazzi hanno potuto conoscere e approfondire temi storico-geografici, sociali ed ecologici legati alla vita in cascina.



Accanto alla mostra di Bergomi, Villa Badia ha ospitato la mostra fotografica “Pianure d’Europa. Le pianure europee come fattore d’integrazione: cultura, paesaggio e architettura rurale” organizzata dalla Fondazione Pianura Bresciana.



### Ora et labora

Il disco di Michele Paulicelli, prodotto dalla Fondazione Dominato Leonense, nel corso del 2008 ha visto una decina di concerti in Italia. La Fondazione ha organizzato quelli di Cassino (6 luglio) e di Cremona (4 ottobre).

### La collaborazione con l’Istituto Cervi di Gattatico (Re)

La Fondazione ha stretto un accordo di collaborazione con l’Istituto Alcide Cervi di Gattatico, in provincia di Reggio Emilia. Le due realtà si sono infatti riconosciute nel comune impegno rivolto alla ricerca scientifica e allo studio della storia del territorio, con particolare attenzione al patrimonio culturale del mondo rurale, una realtà perduta ma che appartiene alla storia di ognuno di noi. In particolare entrambe sono impegnate fattivamente nel recupero delle tradizioni e nella conservazione e diffusione della nostra memoria storica.

### Chiesa SS. Nazzaro e Celso, lavori in corso

L’anno 2008 ha segnato l’apertura del cantiere alla pieve dei SS. Nazzaro e Celso, situata nelle campagne lenesi. Il primo intervento, autorizzato dalla Soprintendenza per i beni Architettonici, ha visto il consolidamento delle strutture ed il riposizionamento del tetto. Successivamente, nel mese di giugno, sono iniziati gli scavi archeologici all’interno della chiesa, supervisionati dalla Soprintendenza per i beni archeologici. Straordinari sono i ritrovamenti celati per secoli da questo luogo, importanti non solo per la storia di Leno, ma anche per la storia di tutta la nostra regione. Un primo resoconto di questo lavoro è stato dato durante la Fiera di San Benedetto, a luglio, mentre un’apertura ufficiale del sito è prevista per la tarda primavera del 2009.







## Progetto “Dominato Leonense agricoltura”

La Fiera di San Benedetto Mostra Mercato dell’agroalimentare Biologico, è arrivata quest’anno alla sesta edizione. L’importante novità di quest’anno è stata il gemellaggio con un equivalente evento a Cassino, in collaborazione con l’Abbazia di Montecassino.

Si è realizzato un programma che è iniziato nel week end del 5 di luglio inaugurando il mercato nella zona archeologica di Cassino con la benedizione del “Pane di San Benedetto” ed è continuato nel week end successivo a Leno.

### I mercati contadini

Il 2008 è stato anche l’anno dei mercati contadini che in diverse date e luoghi si sono organizzati, con la collaborazione della condotta Slow Food della Bassa Bresciana. Si è partiti dall’evento svoltosi il 30 di marzo in Villa Badia denominato “Il Mercato dei Produttori Locali”, avente come obiettivo l’accorciamento della filiera dal produttore al consumatore, il supporto ai piccoli produttori locali di qualità per creare un’opportunità di visibilità e vendita. È stato raggiunto l’obiettivo di creare una rete di mercati nel territorio (in particolare nella bassa bresciana, Alfianello, Verolanuova, Cigole in collaborazione con le amministrazioni locali, Castello di Padernello, dove si sono realizzati 4 mercati stagionali).


### Brescia con Gusto

La Cassa è entrata in modo diretto nell’organizzazione di Brescia con Gusto, l’itinerario enogastronomico delle condotte Slow food della provincia di Brescia che si prefigge di unire il richiamo dei sapori di una cucina di alta qualità al piacere di un percorso alla scoperta dei luoghi più suggestivi del centro storico di Brescia, poco conosciuti e frequentati.

L’edizione 2008 ha raccolto una forte adesione di pubblico, con la partecipazione diretta di un centinaio di produttori e ristoratori e circa 1.000 cartelle di partecipazione esaurite nella prevendita, testimonianza evidente del gradimento della formula dell’evento che, di anno in anno, sta affinando il suo assetto organizzativo.



**Brescia  
con Gusto**



**6 giugno 2008**

**BUONO, PULITO E GIUSTO A BRESCIA DALLE 19,30 ALLE 23,00**

### Progetto Ecuador

Il 2008 è stato anche l'anno del termine del Progetto agricolo in Ecuador "Implementazione di sistemi produttivi integrali nelle province di Manabi, Bolivar y Chimbo-razo". Attraverso supporto tecnico e formativo, si è lavorato sul tema della sussistenza alimentare della famiglia campesina, il cosiddetto modello della "Fincas Integral". Grazie al supporto dei Tecnici del FEPP (Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio) si sono anche realizzati impianti di irrigazione, serbatoi di acqua, piccole strutture.

### Progetto "Presidio Lucrezia Romana"

Continua il piccolo progetto all'interno della sede del Credito Cooperativo consistente nella presentazione periodica di prodotti locali a tutti i dipendenti presenti nel Centro Direzionale. La collaborazione si è rafforzata in particolar modo con Slow Food – condotta romana di Ciampino.



### Accordo Legambiente

Nel giugno 2007 Cassa Padana ha sottoscritto l'accordo con Legambiente per lo sviluppo ed il sostegno agli investimenti in impianti che producono energia sfruttando fonti rinnovabili. La Cassa ha analizzato progetti e finanziato investimenti per circa un milione di euro. La percentuale più elevata riguarda gli impianti fotovoltaici domestici.

### Archenatura

Cambio di rotta per Archenatura, ora società dedicata alle fonti rinnovabili. In particolare la società si è data l'obiettivo di tentare la risoluzione del trattamento dei reflui zootecnici in ottemperanza alla Direttiva Nitrati che ha portato il limite di carico dell'azoto sui terreni agricoli in zona vulnerabile a 170 Kg/N/ha rispetto ai 340 precedenti. Sarà un progetto integrato che garantirà la gestione integrale dei reflui, liberando gli allevatori da questa problematica. Ancora in fase di studio il progetto dovrebbe decollare nella seconda metà del 2009.



## Dominato Leonense Sanità

La sperimentazione pubblico-privata per la gestione di una unità operativa di Riabilitazione Specialistica con annesso servizio ambulatoriale per esterni ha completato, nel 2008, il primo triennio di vita e si accinge a ripetere, per altri tre anni, tale percorso.

Tale rinnovo si è reso possibile perché i risultati conseguiti da Dominato Leonense Sanità, soggetto che gestisce l'attività sanitaria all'interno del Presidio di Leno, sono risultati estremamente positivi, sia in termini di qualità che di quantità delle prestazioni.

È stata, possiamo affermarlo, una operazione vincente che dà merito alla promotrice Cassa Padana ed a tutti gli operatori, impegnati nel garantire qualità assistenziale ai pazienti che afferiscono alla Struttura.

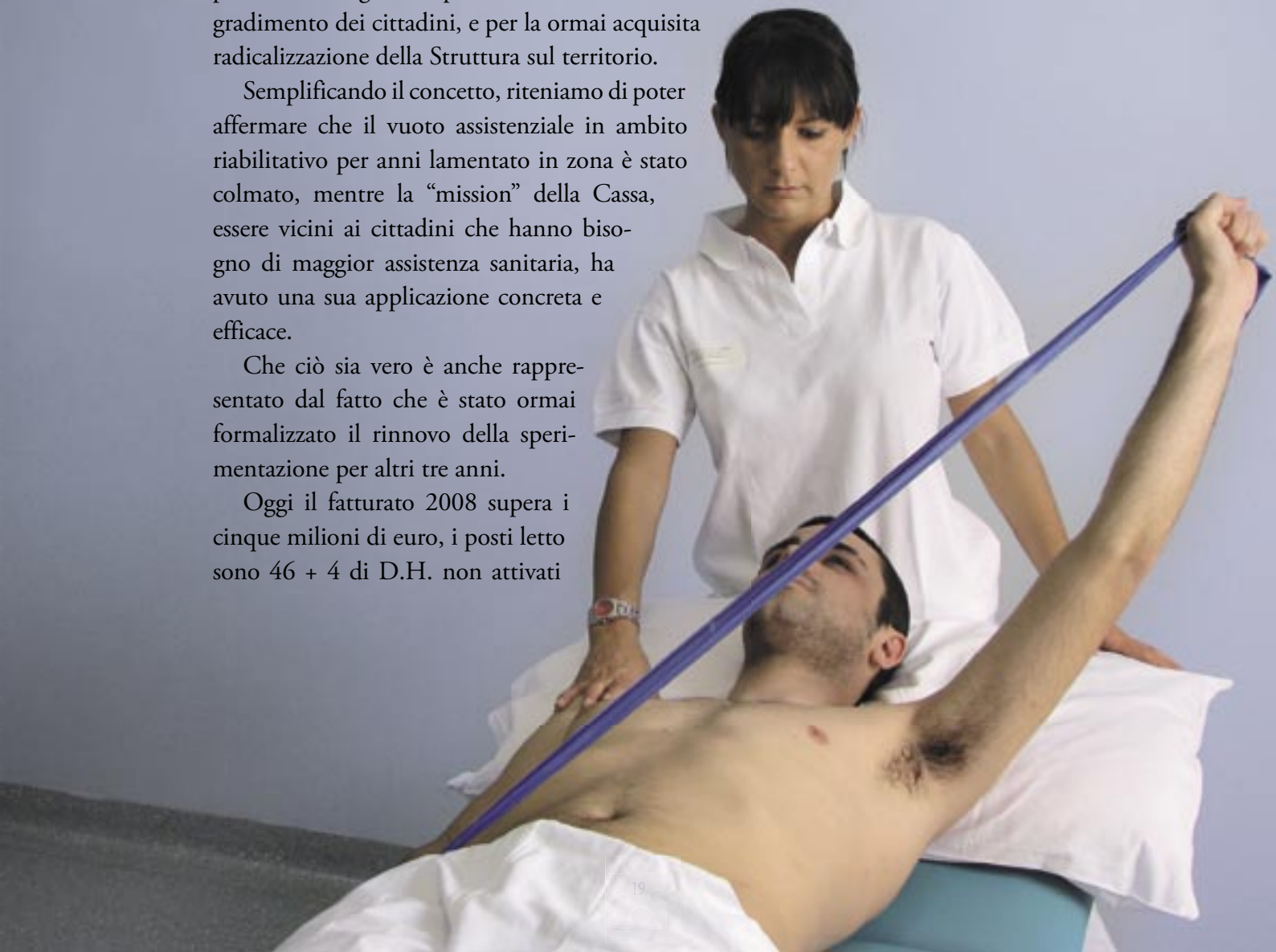
In particolare l'anno 2008 è stato il periodo in cui si sono consolidate le situazioni dando maggior impulso alla collaborazione interdisciplinare fra tutti i soggetti interessati al progetto regionale.

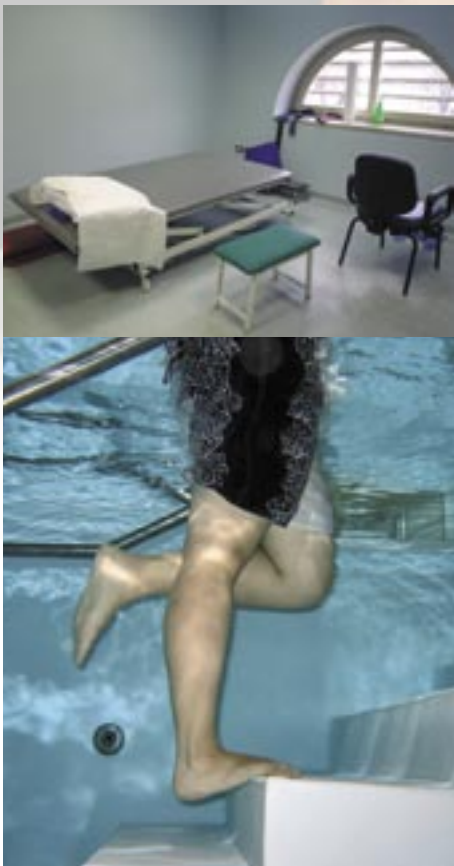
Oggi, a tre anni dall'avvio della sperimentazione, possiamo sicuramente affermare che, malgrado persistano alcune criticità, l'idea avuta da Cassa Padana cinque anni or sono sta dando frutti significativi, non tanto per i risultati economici (ancora incerti), quanto per la qualità delle prestazioni erogate, ampiamente documentata dal gradimento dei cittadini, e per la ormai acquisita radicalizzazione della Struttura sul territorio.

Semplificando il concetto, riteniamo di poter affermare che il vuoto assistenziale in ambito riabilitativo per anni lamentato in zona è stato colmato, mentre la "mission" della Cassa, essere vicini ai cittadini che hanno bisogno di maggior assistenza sanitaria, ha avuto una sua applicazione concreta e efficace.

Che ciò sia vero è anche rappresentato dal fatto che è stato ormai formalizzato il rinnovo della sperimentazione per altri tre anni.

Oggi il fatturato 2008 supera i cinque milioni di euro, i posti letto sono 46 + 4 di D.H. non attivati





per n° 597 ricoveri e n° 15.787 giornate di degenza con un indice di occupazione pari al 94%.

Prevalente l'attività riferita alla riabilitazione specialistica (92%) rispetto alla riabilitazione generale e di mantenimento.

L'attività ambulatoriale ha fatto registrare 71.500 visite e prestazioni riabilitative.

Si sono affinate procedure assistenziali, attraverso l'utilizzo anche di collaborazioni con specialisti provenienti da altre strutture sanitarie (Ospedale di Manerbio in particolare), così da raggiungere, grazie all'impegno ed alla professionalità del proprio personale, sanitario e non, ottimi livelli di qualità delle prestazioni erogate.

Di converso anche i medici e terapisti della riabilitazione, in particolare, stanno dando concreta e qualificata collaborazione all'Ospedale di Manerbio. La Dominato Leonense Sanità partecipa al progetto "prematuro" che prevede visite ai neonati, poi accompagnati nel percorso abilitativo dai terapisti di questa Struttura.

Un medico specialista in medicina fisica e riabilitazione è invece stabilmente impegnato nelle consulenze richieste dai colleghi medici dell'Ospedale per prestazioni di elettromiografia.

I rapporti e le collaborazioni attivati sono in definitiva sinergici rispetto all'obiettivo di erogare prestazioni sempre più qualificate agli utenti della zona.

L'attività riabilitativa che viene svolta in piscina ha una grande valenza sociale. Il personale ha accettato di prestare la propria opera anche nel tardo pomeriggio per venire incontro alle necessità espresse da lavoratori altrimenti impossibilitati a fruire della riabilitazione in acqua.

In occasione del rinnovo della sperimentazione ed in presenza del pensionamento del Dott. Prosdocimo, che per tre anni ha lodevolmente retto le sorti del Reparto e della Direzione Sanitaria, la Dominato Leonense Sanità ha ritenuto, con un nuovo rapporto, di confermare lo stesso sanitario nel ruolo di Responsabile dell'Unità operativa, mentre le funzioni di Direzione medica di presidio sono state affidate al Dott. Francesco Pezzali, per anni prezioso collaboratore del Dott. Prosdocimo.

## Dominato Leonense Lavoro

L'idea era quella di formare professionisti a tutto tondo, che coniugassero una formazione prettamente economico-bancaria con lo spirito cooperativo. Nuove figure commerciali da inserire nella rete di vendita della banca, che alla consulenza finanziaria affianchino una particolare attenzione alle esigenze del cliente e al soddisfacimento dei suoi bisogni, senza mai perdere di vista l'aspetto etico.

L'impegno di Cassa Padana in questo progetto è continuato nel 2008, fino a quando si sono esaurite le richieste di partecipazione ai corsi di preparazione all'esame di promotore finanziario, primo step del percorso formativo previsto.

Al superamento dell'esame i partecipanti hanno iniziato a frequentare lezioni in aula. Assistiti da colleghi di pluriennale esperienza hanno affrontato argomenti di carattere tecnico e commerciale, prettamente bancari, ma anche argomenti di carattere motivazionale, sociale e progettuale, più specificamente in linea con la filosofia di Cassa Padana.

I ragazzi hanno anche iniziato a confrontarsi con i primi approcci alla clientela e, pur essendo affiancati da promotori senior, non sono mancate le difficoltà. Molti di loro hanno però scoperto con entusiasmo di avere capacità relazionali e comunicative veramente inaspettate.

Il 2008 ha dato alla luce un progetto ambizioso che ha visto unire le forze di diversi partner della provincia di Brescia. Nello specifico, Cassa Padana ha firmato un protocollo d'intesa con l'I.I.S "V. Capirola" di Leno, il Comune di Leno, l'Ufficio Scolastico Provinciale della Provincia di Brescia e il Centro Formativo Provinciale "G. Zanardelli" di Brescia per la realizzazione di un Master Post Diploma biennale che formi i futuri dipendenti di Cassa Padana. Al termine del biennio, verrà rilasciato agli studenti un attestato di "Esperto di credito cooperativo globale".

Due le classi di studenti formate: la prima partita a gennaio 2008 con 17 studenti e la seconda a settembre 2008 con 12 studenti. Gli argomenti trattati nel biennio vanno dalla cooperazione in generale al credito cooperativo, con tutti gli aspetti che lo caratterizzano sia a livello locale che a livello internazionale. Proprio per essere aperti ad una prospettiva ampia d'impiego, che potrebbe vedere i ragazzi

coinvolti in attività progettuali internazionali, sono state introdotte nel curriculum formativo anche lo studio delle lingue (inglese e spagnolo) e dell'infor-



matica. Il 2° anno del master post diploma prevede inoltre un periodo di stage, di due mattine alla settimana, negli uffici e nelle filiali della banca.

Il master post diploma è nato per rispondere all'esigenza di disporre di personale versatile e realmente consapevole del ruolo che una banca di credito cooperativo è chiamata a svolgere sul territorio. Nel contempo, il master post diploma ha risposto anche ad un bisogno del territorio: creare posti di lavoro di qualità e fare da ponte tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

## Fondo Chiuso Dominato Leonense

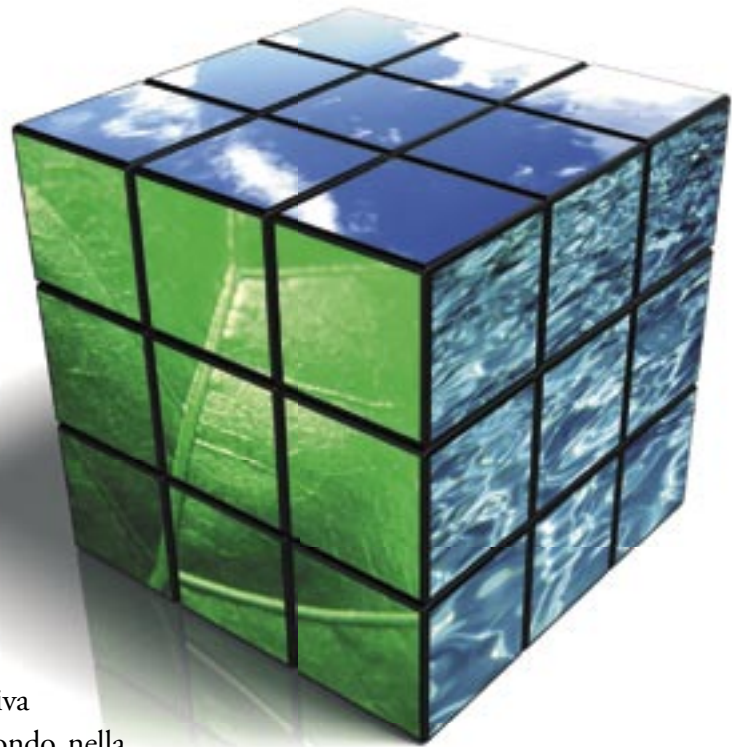
Il 2008 è stato dedicato sia alla fase di gestione della partecipazione realizzata nel 2007, sia alla fase di scouting, di selezione ed identificazione delle società oggetto dell'investimento, nelle quali il fondo andrà ad intervenire. Nel dicembre è stato concluso il secondo contratto di investimento.

Obiettivo principale del fondo è proprio quello di costruire professionalità, sviluppo e crescita reale delle aziende. Il riscontro migliore è la testimonianza degli imprenditori stessi che hanno avuto nei loro Consigli d'Amministrazione professionisti capaci in rappresentanza del fondo. Il racconto della loro positiva esperienza a qualche anno dall'ingresso del fondo nella compagine societaria è la migliore forma di pubblicità.

Nel dicembre 2007 il primo investimento è in ER - Energy Recuperator SpA di Carpenedolo (BS). La società opera nel settore dell'energia, in particolare nell'ambito della progettazione di impianti ed apparecchiature per il recupero dell'energia e/o la produzione combinata di energia elettrica e termoelettrica.

A dicembre 2008 il secondo investimento, è avvenuto in una società cremonese, precisamente di Pieve San Giacomo. Il Gruppo Euromisure è attivo dal 1987 nella produzione di misuratori di portata e di temperatura e di banchi di analisi chimica che trovano applicazione principalmente nei settori dell'Oil & Gas, dell'energia e dell'impiantistica generica. Complessivamente l'organico conta circa 61 addetti.

Per fine 2009 è previsto il 1<sup>a</sup> meeting degli investitori nel quale verranno presentate le partecipazioni realizzate. Scopo dell'iniziativa oltre che far conoscere direttamente ai sottoscrittori gli imprenditori e le loro imprese, sarà quello di accorciare sempre più le distanze fra gli investitori e le aziende stesse. Questa è la vera forza dei fondi chiusi a carattere territoriale, dove le risorse raccolte nelle "nostre" province vengono investite nelle "nostre" aziende.



## Fondazione Pianura Bresciana

La Fondazione Pianura Bresciana, fondazione di partecipazione, è nata nel Gennaio 2002 con l'obiettivo di ristrutturare il Palazzo Cigola Martinoni, dimora settecentesca in stato di avanzato degrado strutturale, sita nel Comune di Cigole.

Il Progetto della Fondazione Pianura Bresciana ha trovato largo consenso nelle Istituzioni che hanno deciso di sostenere il recupero di Palazzo Cigola Martinoni, sottoscrivendo un Accordo di Programma cui hanno aderito Regione Lombardia Assessorato alle Culture, Identità ed Autonomie e Assessorato all'Agricoltura, Provincia di Brescia Assessorato alle Attività e Beni Culturali e alla Valorizzazione delle Identità, Culture e Lingue Locali, Camera di Commercio di Brescia, Fondazione Cariplo, Comune di Cigole.

Il Progetto ha visto l'avvio dei lavori di restauro su Palazzo Cigola Martinoni a Dicembre 2006 con una previsione di fine lavori per fine primavera del 2009.

Il 2008 è stato dedicato prevalentemente alla pianificazione e realizzazione delle opere di restauro del Palazzo ed allo studio relativo agli allestimenti museali, considerando che il Palazzo ospiterà al suo interno un museo per la valorizzazione rurale e del gioco storico.

Il museo nascente non sarà di tipo etnografico tradizionale, bensì multimediale che racconterà ed illustrerà la storia e la cultura della Pianura Padana, in particolar modo bresciana, coinvolgendo i visitatori in un viaggio nel tempo attraverso proiezioni video, racconti audio, schede di approfondimento, spazi espositivi ed altri supporti interattivi e tecnologicamente avanzati.

Il Palazzo ed il museo riveleranno agli occhi del visitatore tecniche di restauro dell'immobile estremamente





conservative unite in un armonico connubio con tecnologie del tutto innovative (l'immobile sarà autonomo sul piano energetico, sfruttando fonti di energia rinnovabili per riscaldamento e raffrescamento, strumenti di rilevamento

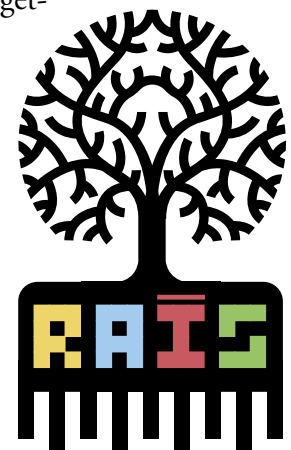
fumi estremamente innovative e pressoché invisibili, accensione e spegnimento luci con rilevamento presenze in sala, gestione audio-video del museo con tecnologia wi-fi ecc...).

Il museo inoltre ospiterà dei laboratori artigianali di prodotti tipici. Nel 2008 sono stati avviati corsi di formazione artigianale sulla realizzazione di giocattoli in legno, sulla ceramica, sulle erbe tintorie, sui prodotti da forno e, presso il maglio di Pontevico, sulla lavorazione del ferro.

La Fondazione, nel corso del 2008, ha lavorato assiduamente anche per lo sviluppo della Cooperativa L'Antica Terra, nata come braccio agricolo della Fondazione. Presso la Cascina Molino Nuovo di Cigole, a breve anch'essa interamente ristrutturata, proseguirà in un certo senso la musealizzazione di Palazzo Cigola Martinoni, situato a pochi metri di distanza, attraverso la proposta ai visitatori di un museo open air, uno spaccato di ruralità, con la possibilità di vedere piccoli allevamenti di animali in via d'estinzione, coltivazioni di specie vegetali rare, di erbe spontanee e la possibilità di degustare in loco i relativi prodotti.

Nel corso della sua attività la Fondazione Pianura Bresciana ha candidato e portato a termine con successo diversi progetti (Gemellaggio Europeo Rural Twinning, Confronto europeo sul tema dell'artigianato tradizionale, Progetto Europeo Cultura 2000 "Playing with History", Progetto Equal "Imprese Sociali per il sistema parchi e territorio", Progetto Regionale MonICA "Monococco per l'innovazione cerealicola ed alimentare", Progetto Regionale Polo Formativo, Progetto "Cascine", Progetto "Pianure d'Europa", Progetto "Arte e mestieri").

Il MonICA, conclusosi nel Giugno 2008, ha dimostrato, grazie a sperimentazioni e alle ricerche scientifiche, sorprendenti qualità agricole e nutrizionali del cereale monococco, con interessanti applicazioni anche in ambito delle intolleranze alimentari. Si è candidata la continuazione del progetto attraverso un bando regionale per affrontare il tema della sua reintroduzione in coltivazione. In fase di realizzazione anche il sito internet [www.raiscultura.it](http://www.raiscultura.it).





## Fondazione Padernello

Non poteva esserci un 2008 migliore per la Fondazione del Castello di Padernello. A soli tre anni della sua costituzione, è pervenuto un riconoscimento, da parte della Fondazione Cariplo davvero importante e significativo, ovvero che la Fondazione Castello di Padernello viene riconosciuta come Ente in grado di creare un sistema culturale locale: quello della Bassa Bresciana. Per questo motivo nell'ambito di un bando della medesima Fondazione, con un progetto denominato: "Padernello museo a cielo aperto", alla Fondazione di Padernello è stato deliberato un contributo a fondo perduto di 500.000,00 Euro.

Si tratta di un salto di qualità davvero enorme, che responsabilizza ancor maggiormente tutti gli uomini della Fondazione, impegnati nella salvaguardia dell'affascinante Castello di Padernello e nel suo riutilizzo come centro di cultura, di arte, di teatro, di progetti enogastronomici, di percorsi turistici, legati fortemente alla terra della Bassa Bresciana. Il progetto, condiviso con tutta una serie di partner, dalla Fondazione Dominato Leonense, alla Fondazione Pianura Bresciana, all'Associazione Slow Food, al Centro Teatrale di Brescia, all'Agenzia territoriale per il turismo della Pianura Bresciana e molti altri ancora che collaborano nella rivalutazione della pianura Bresciana, prevede tre grandi azioni:

1. il restauro delle facciate interne del cortile del Castello ed il recupero della sua pavimentazione;
2. il restauro dello scalone settecentesco e della sala d'armi;
3. l'organizzazione di cinque iniziative di spessore, base per poter creare un sistema culturale locale.

Le cinque iniziative prevedono sostanzialmente di attivare tutta una serie di collaborazioni con Enti, associazioni, Comuni e Fondazioni operanti nella Bassa Bresciana, al fine di far decollare un distretto culturale in grado di promuovere il territorio, valorizzare il paesaggio, creare coesione sociale e promuovere il bene comune.

Le iniziative messe in campo sono:

A. la creazione e lo sviluppo del "Mercato dei produttori" ovvero la spesa a Km zero, l'accorciamento della filiera, l'acquisto di prodotti biologici, ridare dignità ai nostri produttori locali, far ripartire culture dimenticate.



B. Trilogia di spettacoli teatrali di produzione, attingendo ad operatori del settore della nostra zona, valorizzandoli, nell'ambito della Rassegna regionale "Oltre il palcoscenico".

C. Realizzazione di una mostra multimediale, che in ricorrenza del 150° anniversario della prima fotografia aerea, in collaborazione con l'Aerofototeca Nazionale di Roma e del Politecnico di Milano, riesca ad evidenziare il consumo del territorio degli ultimi sessant'anni, anche nella nostra zona.

D. La realizzazione di un corso di cinematografia, in collaborazione con la Fondazione del Dominato Leonense, con la realizzazione di cinque video dedicati alla nostra pianura bresciana, ed alle iniziative che vengono promosse.

E. La creazione di nove percorsi turistici locali per conoscere ed amare la nostra terra, creando le basi per far decollare un turismo giornaliero nella nostra pianura bresciana.

La spesa complessiva del progetto complessivo è di circa 903.000,00 Euro, di cui come abbiamo già detto, 500.000,00 Euro a carico della Fondazione Cariplo.

L'operazione terminerà a dicembre del 2009. In un anno quindi la Fondazione, pur mantenendo inalterato il proprio ritmo di manifestazioni, per una parte delle quali verrà coinvolto l'intero paese feudale di Padernello, porterà un colpo decisivo al restauro del Castello, disponendo poi di spazi adeguati per incrementare e migliorare tutte le iniziative. La realizzazione completa del progetto, di valore sovraregionale, amplierebbe i confini di una operazione già "orizzontale" sul territorio, a conferma della necessità di promuovere la coesione sociale ed alimentare la crescita sostenibile del territorio.



## L'articolo 2 per "fare sistema" sul territorio



L'obiettivo del bene comune ha portato Cassa Padana a mantenere alta nel tempo l'attenzione verso il locale. Nascono così nel corso del 2008 iniziative di microcredito, percorsi di accompagnamento al credito che si avvalgono di reti territoriali di sostegno (Brescia e Reggio Emilia); progetti di housing sociale, come a Brescia – via Milano – dove la Cassa ha promosso una raccolta dedicata di 500 mila euro e via del Carmine, sempre in città.

In un clima di alta fragilità sociale un ruolo fondamentale è svolto dalla presenza nelle comunità delle organizzazioni di volontariato, che stimolano la creazione di nuove relazioni contrastando i fenomeni di disgregazione.

Per sostenere questa forma di coesione nasce a Leno presso la sede della Cassa Padana un presidio locale del Centro Servizio Volontariato di Brescia, che presta assistenza alle associazioni di volontariato, fornendo gratuitamente tutti i servizi di cui le realtà necessitano, dalla consulenza fiscale ad accompagnamento a bandi di finanziamento.

Cassa Padana ha promosso accordi tesi ad anticipare la cassa integrazione o intese con istituzioni, finalizzate a garantire una continuità all'economia "reale". Nel corso del 2008 ha partecipato attivamente alla progettazio-



ne delle linee di sviluppo future di territori nei quali opera (Casalasco, Cremona).

L'articolo 2 ci dà la consapevolezza che la cooperazione sia la risposta che cerchiamo per il nostro futuro e che le crisi possano essere viste anche come tempo di innovazione e riorganizzazione.

## E-cremonaweb.it

Sono passati ben sei anni da quando nel 2002 le istituzioni cremonesi, Comune, Provincia e Camera di Commercio – decisero di mettere in campo E-Cremona.it, un portale innovativo che permettesse agli abitanti della città del Torrazzo di riconoscersi e di scoprire le sfide che il territorio cremonese lanciava. NetPeople era la società nata per la gestione del portale, un “gruppo di lavoro” che nel corso degli anni ha visto diversi avvicendamenti all’interno della propria compagine sociale, ma nella quale Cassa Padana Bcc ed Aem Spa hanno sempre creduto ed investito.

Nel 2008 la comunità virtuale cresciuta negli anni ha visto il portale personalizzato e razionalizzato nei servizi. Il restyling realizzato parte dalla volontà di “fare rete”, concretizzandosi con l’unione dei due siti maggiormente rappresentativi in termini di visibilità telematica nel territorio cremonese, e-cremona.it e cremonaweb.it, per dare vita ad un unico portale, E-Cremonaweb.it.

Per dare maggior sostenibilità al progetto la redazione giornalistica è gestita internamente da Cassa Padana. Grazie al prezioso aiuto di giornalisti cremonesi e di Radio JTJ si arricchisce l’interfaccia della polis virtuale con radio e video notizie. L’anima pulsante di questo progetto è quella di rinvigorire la coesione sociale e il capitale sociale del territorio, permettendo alle diverse realtà profit e no-profit che operano nel cremonese di conoscersi, mettersi in contatto e costruire sinergie.



## Popolis.it

Nove anni di Popolis. Era il 7 maggio 2000 quando nel territorio posto fra Brescia, Cremona, Parma, terre ricche di tradizioni che si affacciano sul grande fiume Po, Cassa Padana decise di disegnare l’architettura di un progetto che, utilizzando le nuove tecnologie della comunicazione, avrebbe dovuto costruire una moderna polis forte degli elementi più importanti del vivere civile.

Nove anni dopo, quella che per molti era solo una scommessa, è diventata una realtà consolidata. Il territorio si è ampliato. A Brescia, Cremona e Parma si sono aggiunte Mantova, Reggio Emilia e Verona. Alle tematiche locali sono affiancate ore cronache e riflessioni di carattere internazionale, non ultime quelle che raccontano le numerose missioni della banca in America Latina.

In nove anni la comunità virtuale di Popolis è cresciuta: sono oltre 25mila gli iscritti al portale, oltre 3 milioni di pagine sfogliate al mese da una media di 3mila visitatori unici al giorno, numerose le associazioni non profit, scuole, enti ospitati gratuitamente sui nostri server (metà dei siti sono stati realizzati da Popolis).

Si è ulteriormente ampliata la gamma dei servizi offerti da Popolis ai suoi navigatori, agli Sms gratuiti per gli iscritti, alla consulenza online di un legale, passando per la lettura della grafia da parte di un'esperta grafopsicologa. Successo anche per Malachia, il servizio di Biblioteca on line gestito da Popolis in collaborazione con la Biblioteca comunale di Leno: il bibliotecario invisibile ha registrato nel 2008 ben 850 utenti sparsi in tutte le regioni d'Italia, per un numero di oltre 2470 testi prestati.

Fra le nuove sezioni del portale avviate nel 2008, da segnalare l'area blog multilingua (albanese, polacco e spagnolo).

1200 circa sono le aziende del territorio presenti nel motore di ricerca "CercAziende" all'interno di Popolis. Il servizio si è dimostrato un modo valido per trovare tutto quello che ti serve attraverso internet. Grazie a un avanzato filtro di ricerca è infatti possibile

rintracciare online con un click le aziende clienti di Cassa Padana presenti sul territorio di competenza, in base al settore di appartenenza o allo specifico servizio offerto o prodotto.

Per ogni azienda si possono conoscere i principali dati societari (regione sociale, p. iva, sede...), ma anche i riferimenti per contatti (telefono e fax), inviare una e-mail, consultare una mappa interattiva e accedere al sito internet dell'azienda. Inoltre, nella sezione "In Vetrina" della homepage di Popolis, ogni giorno online offerte di prodotti e servizi messi a disposizione dalle aziende. Sempre per le aziende, la Banca mette a disposizione anche registrazione e mantenimento domini, hosting siti, gestione posta elettronica, sistemi di antivirus/antispam, analisi statistiche per siti, attivazione POS virtuali (per transazioni elettroniche con carte di credito). Sono 160 circa le aziende che si avvalgono di questi servizi.

Intenso anche il lavoro dell'Ufficio Stampa che ha il compito di promuovere eventi e iniziative di Cassa Padana e delle Fondazioni collegate. L'obiettivo è di sostenere con questo servizio le iniziative migliori che il territorio esprime. Nella fase di sperimentazione (febbraio-dicembre 2008) l'Ufficio stampa ha prodotto e "appoggiato" sia a livello locale che nazionale una trentina di comunicati.

## Popolis cinema e Popolis Tv

Popolis Cinema è il braccio cinematografico. Cassa Padana ha ritenuto necessario dotarsi di strumenti di comunicazione i più diversificati e tecnologicamente avanzati possibile. Ecco quindi l'idea di un centro audiovisivo in grado di realizzare documentari sulle attività della banca e delle fondazioni ad essa collegate, in modo professionale e con le strumentazioni e le competenze adeguate.





In questi tre anni, grazie anche alla consulenza del regista Angelo Bonfadini, il quale ha tenuto per due anni il corso di cinematografia “Tecniche di Ripresa e Montaggio Video per la valorizzazione del territorio”, sono stati realizzati una ventina di video di qualità. Da “Gabriel Morvay” a “Don Luisito Bianchi”, dal “Castello di Padernello” a “Polonia: una nazione in cammino”, sui luoghi di Papa Giovanni Paolo II.

Nel 2008 Popolis Cinema ha realizzato video sulle mostre organizzate dalla Fondazione Dominato Leonense e dedicate ad artisti del calibro di Alfonso Borghi, Gianfranco Manara, Piero Brigoli e Giacomo Bergomi, un video sul recupero della chiesa dei Santi Nazario e Celso, un video sul 25.imo della cooperativa “Il Solco”.

Sicuramente il fiore all’occhiello del 2008 per Popolis Cinema è stata la realizzazione della produzione televisiva: “L’Italiano in Famiglia”. Si tratta di un corso televisivo di lingua e civiltà italiana per stranieri da distribuire con il mezzo televisivo integrato da supporti multimediali. È stato affidato a Popolis Cinema la ripresa video delle lezioni, la predisposizione dei materiali didattici e la relativa gestione delle attività on line.

Un altro canale di sbocco per le produzioni realizzate da Popolis Cinema è sicuramente Popolis Tv. Partita come test nel 2007, Popolis Tv è diventata operativa a tutti gli effetti nel 2008. Si tratta di una tv a circuito interno che trasmette notiziari nazionali e internazionali, previsioni del tempo, notizie Ansa e da popolis web, trailer cinematografici e soprattutto i video realizzati da “Popolis Cinema”. Popolis Tv è installata in quasi tutte le filiali di Cassa Padana.



## Sostegno ad associazioni ed enti del territorio

In occasione di ogni Assemblea Soci vengono stanziati dei budget di beneficenza e Pubblicità, ripartiti alle 5 Aree Cassa Padana.

Questa scelta organizzativa è stata intrapresa per cercare di favorire il maggior numero di beneficiari locali presenti sul territorio di competenza delle singole filiali e per essere più prossimi ai bisogni e alle esigenze che la comunità locale esprime.

### Area Bassa Bresciana

Filiali di: Leno, Gambara, Gottolengo, Isorella, Castelletto, Leno Centro, Seniga

### Area Mella

Filiali di: Cigole, Bagnolo Mella, Manerbio, Cignano, Fenili Belasi, Brescia, Pavone Mella

### Area Cremona e Casalasco

Filiali di: Gussola, Martignana Po, Cella Dati, Pescarolo, Gadesco Pieve Delmona, Torre de' Picenardi, Cremona, **Cremona Porta Pò**

### Area Parma e Reggio Emilia

Filiali di: Parma, Sissa, Vicofertile, Trecasali, Gattatico di Taneto, Caprara di Campegine, **Reggio Emilia e Parma Via Mantova**

### Area Mantova e Verona

Filiali di: Goito, Gazoldo degli Ippoliti, Volta Mantovana, Valeggio Sul Mincio, **San Giorgio in Salici** di Sona, **Alpo di Villafranca** di Verona, **Castellucchio**



## Beneficenza e Pubblicità

### Beneficenza erogata nel 2008 Euro 397.175,00 Totale progetti N. 222

Parrocchie, oratori, istituti religiosi e missioni € 154.140,00 Progetti n. 93

Associazioni, gruppi di volontariato, istituzioni locali, onlus € 185.185,00 Progetti n. 99

Scuole € 46.850,00 Progetti n. 22

Sanità, case di riposo, ospedali, unità di primo soccorso € 11.000,00 Progetti n. 8

### Pubblicità erogata nel 2008 Euro 374.783,80 Totale progetti n.373

Comunicazione e sostegno iniziative editoriali € 76.134,24 Progetti n. 58

Associazioni culturali, musicali, teatrali, folkloristiche e varie € 60.984,40 Progetti n. 55

Pro loco, istituzioni, comitati locali € 111.841,16 Progetti n. 128

Associazioni sportive € 125.824,00 Progetti n. 132

## Altri progetti



La Cassa coordina le iniziative comuni delle bcc bresciane. Da ricordare nel 2008 le attività a sostegno della cultura (sponsorizzazione della stagione del Palabrescia, realizzazione di parte del monumento sul monte Guglielmo) e delle famiglie (Seridò).

È continuata l'azione con Confcooperative tesa a realizzare una maggiore integrazione nel mondo cooperativo. Nel corso del 2008 è stata organizzata la prima manifestazione comune dei soci delle bcc bresciane.

La Cassa considera strategico il rapporto con il mondo delle cooperative sociali. Ci accumuna l'obiettivo della mutualità esterna. Da citare la stretta sinergia con CGM (la centrale italiana della cooperazione sociale), la collaborazione con alcune delle migliori esperienze della cooperazione sociale bresciana (Gruppo Fraternità e Immobiliare Sociale Bresciana).

A livello di movimento, continua la partecipazione all'attività della Fondazione Tertio Millennio.

Da citare anche il sostegno dato alla nascita della Fondazione Solida Rete che mette insieme le competenze del mondo CTM (commercio equo e solidale), CGM, e Focsiv (la rete di ONG di ispirazione cristiana).

La Cassa ha promosso la realizzazione di un gemellaggio per l'innovazione cooperativa con 7 bcc (Emilbanca, Banca della Maremma, Credito Trevigiano, Bcc di Filottrano, Banca d'Alba, Bcc Valdostana), al fine di rafforzare e istituzionalizzare collaborazioni e interscambi già presenti.

Sempre nel 2008 il gruppo di lavoro costituito dalla Cassa per approfondire le tematiche legate all'art. 2 dello statuto ha prodotto e reso operativa una metodologia (il cosiddetto cost income rettificato) per realizzare una migliore misurazione, programmazione e controllo delle attività svolte dalle bcc nel campo delle tre mutualità.

Il cost income rettificato è stato accolto all'interno del mondo bcc. Questa sperimentazione è stata poi fatta conoscere a livello internazionale.



# Mutualità internazionale

L'impegno di Cassa Padana a sostenere lo sviluppo della cooperazione di credito in altri paesi del mondo è iniziato con un viaggio in Ecuador, quasi dieci anni fa. Nel tempo i percorsi si sono ampliati, i progetti moltiplicati, le amicizie cresciute e si è andata delineando, attraverso l'originale formula della mutualità internazionale, quell'attenzione seria e appassionata alle vicende di altri territori, che con il nostro hanno in comune l'impegno di tanti soci nel costruire un futuro più sostenibile e giusto per la propria comunità.

La mutualità internazionale di Cassa Padana si distingue, dunque, perché vuole essere prima di tutto un viaggio attraverso la conoscenza. Nella consapevolezza che l'unica crescita possibile non è fatta di budget e numeri, ma scaturisce, con effetto moltiplicatore, dalla condivisione con gli altri di esperienze e vissuto. Nel 2008 questo cammino ha portato ad affrontare i 4000 metri delle Ande del Perù e dell'Ecuador, per scendere dolcemente ai 2000 metri dell'altopiano di Durango, in Messico, fino alle sconfinite pianure di Argentina e Paraguay. A riprova che il credito cooperativo non conosce confini e che le casse rurali rappresentano ovunque il motore attorno al quale costruire lo sviluppo di un paese. Proviamo, con uno sguardo a ritroso, a ripercorrerne le tappe.

L'8 dicembre 2008 nasce a Junin – regione Peruviana a 4200 m di altitudine – alla presenza di 34 soci e di rappresentanti di Cassa Padana e Fenacrep (Federazione delle cooperative di credito peruviane), la Cooperativa di Risparmio e Credito Alto Andina. La prima Presidente eletta è una donna, Clorinda Echevarría, e un'altra donna, María Egoavil, sta muovendo i primi passi da Direttrice. La zona di competenza della nuova cassa comprende le regioni di Junin e Pasco, tra le più povere del paese. In alcuni municipi la percentuale di popolazione senza acqua, luce e servizi sanitari arriva fino al 90% e il tasso di analfabetismo, soprattutto tra le donne, raggiunge punte del 30%.

In questo contesto, la sfida per la nuova cassa è credere nel fatto che lo sviluppo della popolazione locale di Junin e Pasco, la sua voglia di riscatto e le sue idee imprenditoriali possano concretizzarsi passando attraverso lo stimolo lungimirante della propria cooperativa. Intanto nel 2009 apriranno in diverse parti del





Però 7 nuove filiali di cooperative di credito già esistenti, a riprova che le risposte che Cassa Padana e Fenacrep volevano dare con il Progetto Pilota hanno gettato basi solide su cui costruire, che permetteranno di estendere il progetto ad altre comunità povere del paese.

Intanto in Messico, nell'altopiano di Durango, un'altra comunità indigena, di etnia Tepehuana, sta cercando al suo interno lo stimolo e le risorse per dare vita alla prima cassa rurale del piccolo, isolato municipio di San Bernardino de Milpillas. Il successo di questa impresa è assicurato da tanti fattori: la grande determinazione della gente di uscire dalla povertà, soprattutto delle donne, madri instancabili; la serietà dell'appoggio statale, convinto della necessità di sostituire la beneficenza con delle strutture locali sostenibili e autogestite; l'appoggio solidale offerto da due casse già operative – Caja Poanas e Caja Hipodromo – che con la loro esperienza possono sostenere dal basso la nascita della fragile cassa Tepehuana. L'impegno, infine, di Cassa Padana, che a più riprese nel corso del 2008 è volata a Durango, con l'obiettivo di affiancare le tre casse citate e il Governo locale nella ricerca della strada più percorribile per far nascere anche in Messico un sistema cooperativo solido e diffuso.

Proprio per rispondere in maniera organica e strutturata a questo tipo di bisogni era stato creato il CIACC (Centro Internazionale di Assistenza al Credito Cooperativo) che grazie alla sede distaccata di Buenos Aires ha potuto seguire da vicino, nel corso del 2008, i primi passi del nascente credito cooperativo Argentino. I bisogni riscontrati, la molteplicità di alleanze intrecciate e la consapevolezza che far nascere un sistema dal nulla richiede il contributo di molte forze, hanno spinto Cassa Padana ad allargare la partecipazione al CIACC ad altre BCC italiane e a Federcasse, affinché diventi uno strumento – unico nel suo genere – di efficace cooperazione di credito a livello internazionale. In Argentina questo modus operandi sta già dando i suoi frutti: dall'apprezzata partecipazione di molti esponenti del credito cooperativo italiano al corso di formazione per i dirigenti delle future casse argentine, alle numerose richieste di collaborazione pervenute alle BCC italiane dai comitati promotori di varie parti del paese.

Nel frattempo, in Paraguay, il neoletto Presidente della Repubblica – l'ex vescovo cattolico Fernando Lugo – ha visto nel modello proposto da Cassa Padana, in occasione della visita realizzata nel novembre 2008, una possibile



soluzione alla povertà della folta comunità paraguayana residente in Argentina. Il credito cooperativo costruisce dal basso le alleanze tra i cittadini di diversi paesi.

Infine, si ritorna da dove eravamo partiti. A fine 2008 erano impegnate in Ecuador 160 BCC italiane, attive sia a livello di pool di finanziamenti, sia singolarmente grazie ai numerosi gemellaggi avviati con le cooperative di credito e le comunità locali. In parallelo, altre iniziative sono state intraprese per dare seguito agli accordi sottoscritti a Quito nel 2001: un progetto di assistenza in campo agricolo con il FEPP a favore dell'incremento della produttività dei campesinos; un progetto per le rimesse degli immigrati, per favorire la canalizzazione dei flussi monetari degli ecuadoriani residenti in Italia; un progetto di assistenza tecnica per la definizione di un nuovo assetto strategico di Codesarrollo e per lo sviluppo di attività formative e di sistemi di controllo interno; un progetto di cooperazione integrale per la formazione di 300 giovani dirigenti delle Casse Rurali ecuadoriane. I risultati raggiunti da Codesarrollo sia a livello finanziario che sociale a discapito della difficile situazione del paese, sono sorprendenti e confermano un fatto che forse in Italia abbiamo dato a lungo per scontato: non è facile fare banca in una situazione complessa e difficile come quella Ecuatoriana, ma è proprio nei momenti di crisi più profonda che il credito cooperativo, in qualsiasi paese, è rimasto in piedi, costituendo spesso l'unico cuscinetto sicuro ad un tracollo altrimenti inevitabile. Anzi, è proprio attraverso le difficoltà che le banche cooperative riscoprono la missione sociale che le ha generate, unico fattore capace di garantirne la competitività nel tempo. Questa è la lezione che lasciano i numeri di Codesarrollo. Anche la Cassa Rurale di Bolzano, con cui la Cassa ha un rapporto stretto quasi decennale, ha deciso nel 2008 di entrare anche lei nel capitale della banca Ecuatoriana. Una prova di reciproca fiducia.

Intanto in Ecuador stanno organizzando per settembre 2009 il prossimo convegno annuale, che questa volta sarà incentrato sul futuro dell'agricoltura campesina. Un tema che, nelle speranze e nei bisogni, quest'anno ci accomuna tutti. Grazie alla finanza popolare, il cerchio si allarga oltre la finanza. E il viaggio ricomincia da qui.



## BILANCIO DI COERENZA CON L'ARTICOLO 2

	2008		2007	
	risorse destinate	totale risorse	risorse destinate	totale risorse
<b>MUTUALITÀ INTERNA</b>		4.114.203,62		4.316.386,42
Gestione e assistenza soci	663.866,00		665.841,00	
Partecipazione dei soci alla vita aziendale	357.999,08		273.563,00	
Benefit tasso	1.031.086,48		1.480.115,96	
Benefit servizi	443.782,29		432.242,35	
Dividendo	327.949,40		269.683,00	
Ristorno	1.289.520,37		1.194.941,11	
<b>MUTUALITÀ ESTERNA</b>		1.961.028,50		1.734.553,35
Dominato leonense sanità		9.173,00		48.850,00
Dominato leonense agricoltura		75.597,90		135.306,00
Fondazione Dominato Leonense		362.996,50		407.624,00
Dominato Leonense Lavoro		24.097,00		50.526,00
Fondo chiuso Dominato Leonense		15.231,00		10.540,00
Promozione specifica articolo 2		110.804,00		95.526,00
Fondazione Pianura Bresciana		57.100,30		58.155,00
Fondazione Padernello		33.550,30		21.074,00
E-Cremona.it		37.789,00		30.000,00
Popolis		195.363,00		175.199,00
Popolis tv		71.248,00		
Sostegno ad Associazioni ed Enti sul territorio		908.620,00		694.801,00
beneficenza	397.175,00		312.523,00	
pubblicità	511.445,00		382.278,00	
altri progetti		59.458,50		6.952,35
<b>MUTUALITÀ INTERNAZIONALE</b>		386.609,00		403.199,00
Ecuador	24.334,40		72.178,00	
Perù	41.102,40		85.627,00	
Argentina	239.233,20		245.394,00	
Messico	66.917,40			
Altri progetti	15.021,60			



**CASSAPADANA**

CASSA PADANA B.C.C.  
Via Garibaldi, 25  
25024 - LENO (Brescia)  
Telefono: 0309068241 Fax: 0309068361



**CASSA PADANA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO E' PRESENTE IN 6 PROVINCE:**

#### PROVINCIA DI BRESCIA:

LENO (sede) - VIA GARIBALDI N. 25 - 25024 - tel. 0309040217  
BAGNOLO MELLA - VIA CAV. V. VENETO 12 - 25021 - tel. 0306820405  
BRESCIA - VIALE STAZIONE 4/6/8 - 25122 - tel. 0302979200  
CASTELLETO - VIA MANZONI, 35 - 25020 - tel. 0309039124  
CIGNANO - P.ZZA VITTORIA, 5 - 25020 - tel. 0309976119  
CIGOLE - VIA MARCONI, 14 - 25020 - tel. 0309959139  
FENILI BELASI - VIA UNGARETTI 57 - 25020 - tel. 0309748867  
GAMBARA - VIA GARIBALDI, 54 - 25020 - tel. 0309956182  
GOTTOLENGO - VIA UMBERTO I, 37 - 25023 - tel. 0309517011  
ISORELLA - VIA GARIBALDI, 22 - 25010 - tel. 0309952227  
LENO (filiale) - VIA XXV APRILE, 2/4 - 25024 - tel. 0309068241  
LENO CENTRO (filiale) - P.ZZA DANTE N. 4/6 - 25024 - tel. 0309040630  
MANERBIO - VIA MATTEOTTI, 23 - 25025 - tel. 0309938418  
PAVONE MELLA - VIA VITT. EMANUELE N. 75/L - 25020 - tel. 0309959589  
SENIGA - VIA ROMA, 11 - 25020 - tel. 0309955026

#### PROVINCIA DI CREMONA

CELLA DATI - VIA ROMA, 18 - 26040 - tel. 037267176  
CREMONA - VIA DANTE 24/26 - 26100 - tel. 037246666  
CREMONA PORTA PO - VIA DEL VASTO, 11-13 - 26100 - tel. 0372463230  
GADESCO P. D. MA - VIA P. FERRARI, 3 - 26030 - tel. 0372838583  
GUSSOLA - VIA GARIBALDI, 23 - 26040 - tel. 0375260066  
MARTIGNANA DI PO - VIA D. LIBERTA', 68 - 26040 - tel. 0375261050  
PESCAROLO - P.ZZA GARIBALDI, 13 - 26033 - tel. 0372836030  
TORRE DE' PIC. DI - VIA GARIBALDI, 24 - 26038 - tel. 0375394179

#### PROVINCIA DI MANTOVA

CASTELLICCHIO - P.ZZA 1° MAGGIO - 46014 - tel. 0376437121  
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI - VIA MARCONI 40 - 46040 - tel. 0376657888  
GOITO - VIA MINCIO 2/4 - 46044 - tel. 0376689459  
VOLTA MANTOVANA - VIA SAN MARTINO, 108 - 46049 - tel. 0376812795

#### PROVINCIA DI PARMA

PARMA - VIALE PIACENZA, 13 - 43100 - tel. 0521273259  
PARMA VIA MANTOVA - L.GD CACCIARI, 1/C - 43100 - tel. 0521463988  
LOC. VICOFERTILE - P.ZZA TERRA MARE 11/B - 43040 - tel. 0521674225  
SISSA - VIA MATTEOTTI, 1 - 43018 - tel. 0521879660  
TRECASALI - VIA PR. LE CREMONESE, 106 - 43010 - tel. 0521605442

#### PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

GATTATICO - LOC. TANETO  
VIA G. DA GATTATICO, 23 - 42043 - tel. 0522671041  
CAPRARA di CAMPEGINE - VIA E. FERMI 1 - 42040 - tel. 0522677890  
REGGIO EMILIA  
VIA EMILIA SANTO STEFANO, 25-27 - 42100 - tel. 0522541742

#### PROVINCIA DI VERONA

ALPO di VILLAFRANCA VIA BASSANI, 31/d - 37069 - tel. 0458619064  
SAN GIORGIO IN SALICI di SONA VIA SANTINI, 6 - 37060 - tel. 0456095388  
VALEGGIO S/M Via SAN GIOVANNI BOSCO, 6/a - 37067 - tel. 0457952333  
NEGOZIO FINANZIARIO - VIA BERCHELET, 9 - tel. 0456365032  
SALIZNE di VALEGGIO S/M



WEB: [www.cassapadana.it](http://www.cassapadana.it) EMAIL: [info@cassapadana.it](mailto:info@cassapadana.it)

WEB: [www.popolis.it](http://www.popolis.it) EMAIL: [info@popolis.it](mailto:info@popolis.it)

